al mentovato di sopra, alle quali ne seguono altre tre lasciate in origine vuote ma di cui si approfittò per trascrivervi — in sul finire del secolo XV o al principiare del XVI — il documento riassunto nel n. 141, che riempie quattro pagine dalla c. 126 t.^o alla 128 recto.

Il corpo di questa seconda parte ha principio a c. 131, e fu in origine dotato di propria numerazione. Apre la serie dei documenti la seguente intitolazione:

MCCCXLIIII, mense Marcij, Secunde Indictionis.

Memoriale factum tempore Serenissimi domini nostri domini Andree Dandulo Incliti Veneciarum ducis, 1549.

L'antica numerazione delle carte induceva anche in questo volume certa confusione. Essa cominciava alla settima pagina della prima parte, andava giusta fino all'attuale 47, segnata 44, la 48 portava il n. 53, la 50 i due n. 45 e 55, e così procedeva con doppio numero fino alla 57, la 58 aveva i due n. 55 e 63, e proseguivasi fino alla 77, marcata 71 e 78 bis, quindi andavasi in tal maniera fino alla c. 115 che recava i n. 111 e 119. La c. 124, prima della seconda parte, porta il n. 128, in continuazione di quella della prima che prosegue per tutto il volume, mancandovi il n. 135. Secondo l'usato metodo, nei registi si leggono anche i numeri antichi delle carte.

Le dimensioni delle carte stesse, ineguali al solito, stanno fra i millimetri 370 × 280, 380 × 290, 415 × 255 e 440 × 320.

Rimasero vuote le c. 1, 3 t.^o, 18 t.^o, 20 e 21 (ambedue recanti tre volte per pagina il *non scribatur*), 93 recto, 98 recto, 123 t.^o, 147 recto e 277, e qui e lì spazi di varia estensione. Conservazione buona: per la scrittura valga quanto è detto dei precedenti.

Il volume quinto, membranaceo, di carte 117, e quindi di mole minore degli anteriori, è legato al modo antico come il III. La sua disposizione è la seguente:

Prime si presentano due carte d'indice, compilato come pei precedenti volumi, dei documenti fino a c. 88. A carte 3 (1 della numerazione primitiva) cominciano i documenti, in capo ai quali si legge:

M. CCC. LIII.º Inditione VI

1555

Liber Commemorialis inceptus Millesimo trecentesimo quinquagesimo tercio, Inditione sexta, Die XXVI.º mensis Iulii. Sub Serenissimo et Excellentissimo domino domino Andrea Dandulo Dei gratia Veneciarum Dalmacie atque Chroacie Inclito Duce, domino quarte partis et dimidie totius imperii Romanie.

La c. 76 della vecchia numerazione manca; a c. 81 comincia un'altra